

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-146 del 12/01/2023
Oggetto	Procedimento FE17A0001. Zaniboni srl. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Finale Emilia (Mo) ad uso igienico ed assimilati. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36
Proposta	n. PDET-AMB-2023-157 del 12/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	ANGELA BERSELLI

Questo giorno dodici GENNAIO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, ANGELA BERSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento FE17A0001. Zaniboni srl. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Finale Emilia (Mo) ad uso igienico ed assimilati. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36

LA DIRIGENTE

Richiamata la determinazione DET-AMB-2018-4111 del 09/08/2018, valida fino al 31/12/2022, con la quale è stata rilasciata alla Società Asfalti Zaniboni sas di Zaniboni Aldo (C.F. 01645130368) la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Finale Emilia (MO), mediante un pozzo su terreno di proprietà della ditta richiedente, contraddistinto dal foglio 107 mappale 123 utilizzato per irrigazione di area a verde e per il lavaggio delle autovetture aziendali, con portata massima d'esercizio pari a 1,3 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 40 mc/anno - proc. FE17A0001;

Ricevuta il 30/12/2022 con prot. PG/2022/213969 la domanda di rinnovo della concessione da parte della ditta Zaniboni srl che ha cambiato denominazione mantenendo lo stesso codice fiscale;

Dato atto che, la valutazione della derivazione secondo i criteri del c.d. "Metodo ERA", ai sensi della "Direttiva derivazioni", risulta la stessa riportata nella DET-AMB-2018-4111, ovvero risulta rientrare nel settore "ATTRAZIONE" ed è pertanto da ritenersi compatibile con il Piano di Gestione del Distretto idrografico padano;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "igienico ed assimilati", di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

Verificato inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il deposito cauzionale e tutti i canoni fino al 2022 compreso;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2027**;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per quanto precede,

DETERMINA

a) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Zaniboni srl (C.F. 01645130368) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Finale Emilia (MO), mediante un pozzo su terreno di proprietà della ditta richiedente, contraddistinto dal foglio 107 mappale 140 (ex mappale 123), utilizzato per irrigazione di area a verde e per il lavaggio delle autovetture aziendali, con portata massima d'esercizio pari a 1,3 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile di 40 mc/anno - proc. FE17A0001);

b) **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già approvato con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4111 del 09/08/2018 tranne gli artt. 1-2-3-5-6-7, modificati come di seguito riportato:

ART. 1

".....per un volume massimo prelevabile di **40 mc/anno**;....."

ART.2

".....Il pozzo è localizzato al NCT del comune di Finale Emilia al foglio 107 **mappale 140**....."

ART 3

" La concessione è assentita fino al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia."

ART. 5

" Il canone relativo al 2023 è di **€ 189,90**.

Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone entro il 31 marzo di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di

rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250, già interamente versati dal richiedente.

ART. 6 Abrogato

ART. 7

" Cartello identificativo. Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, **il codice QR** che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione."

c) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

d) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

e) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

g) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

h) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

i) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

l) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Per la Responsabile di Area Autorizzazioni
e Concessioni Centro

Dott.ssa Valentina Beltrame

L'Incaricata di funzione Polo specialistico
demanio idrico acque

Dott.ssa Angela Berselli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.